



REGOLAMENTO

ROTARY CLUB VERONA EST

(maggio 2025)

Il regolamento del club è un supplemento dello Statuto tipo del Rotary club con prassi comuni dei club. Il regolamento contenuto in questo documento è consigliato, ma una volta adottato diventa vincolante per tutti i soci di club. È possibile adattarlo alle prassi e particolari esigenze del proprio club, purché tali modifiche non siano in violazione dello Statuto tipo dei Rotary club (tranne ove consentito), del Rotary Code of Policies o dello Statuto e del Regolamento del Rotary International. Gli articoli che tutti i club sono tenuti a includere sono indicati qui di seguito.

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: Il Consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo del club.
3. Socio: un socio attivo, non onorario, del club.
4. Quorum: il numero minimo di partecipanti (numero legale), che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club.
5. RI: Rotary International.
6. Anno: un periodo di 12 mesi che inizia il 1° luglio.

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto, come minimo, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere.

Le riunioni del Consiglio saranno valide con la presenza della metà più uno dei componenti e le deliberazioni saranno prese a maggioranza semplice eccezione fatta per la votazione relativa all'ammissione di nuovi soci. In caso di parità di voti sarà determinante il voto del presidente.

Alle riunioni del consiglio direttivo possono partecipare, su convocazione senza diritto di voto, i presidenti delle commissioni del Club (se non già componenti del consiglio stesso) e il presidente in carica del Rotaract.

Il Consiglio Direttivo esamina e dispone in merito ad eventuali richieste di sponsorizzazione di eventi da parte dei soci.

Art. 3 Elezioni e durata del mandato

Sezione 1 — Un mese prima dell'elezione, i soci del club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e qualsiasi altro posto vacante di consigliere. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi.

Sezione 2 — I candidati che abbiano ottenuto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

Sezione 3 — Se un posto nel consiglio direttivo o altro ufficio rimane vacante, i consiglieri rimanenti dovranno provvedere a nominare un sostituto.

Sezione 4 — Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

Sezione 5 — La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

Presidente —	un anno
Vice-Presidente —	un anno
Tesoriere —	un anno
Segretario —	un anno
Prefetto —	un anno
Consigliere —	un anno

Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. Generalità:

- a) Il presidente in carica rappresenta il Club ed è eletto dall'assemblea dei soci a maggioranza semplice.
- b) L'assemblea a tal fine verrà tenuta entro il mese di novembre e l'elezione riguarderà il presidente (presidente designato) , che espleterà il suo mandato il 2° anno rotariano successivo .
- c) Il presidente in carica, d'intesa con il presidente dell'annata precedente e con quello dell'annata immediatamente successiva (presidente eletto), sentito il consiglio direttivo, raccoglie e propone all'assemblea stessa una o più candidature a presidente designato.
- d) Il presidente designato, fa parte del consiglio direttivo che entra in carica il 1° luglio successivo alla sua elezione in qualità di presidente eletto. Assume l'ufficio di presidente nell'annata rotariana immediatamente successiva a quella in cui è stato membro del consiglio direttivo, in qualità di presidente eletto.
- e) Alla stessa riunione di cui al punto a) di questo Articolo, il presidente eletto invita i soci a designare anche cinque o più candidati sino ad un

massimo di 18 alla funzione di membri del consiglio direttivo, tra i quali verranno successivamente designati uno o più vicepresidenti, il segretario e il tesoriere. I nomi dei candidati vengono iscritti su una scheda firmata da almeno 10 soci del club. La scheda dovrà essere consegnata al segretario in carica almeno 10 giorni prima dell'assemblea e comunicata ai soci almeno 5 giorni prima dell'assemblea stessa che voterà sui nominativi proposti. Saranno dichiarati eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

2. Gli eletti costituiscono insieme con il presidente eletto, il presidente uscente e il presidente designato per l'annata successiva, il consiglio direttivo che entra in carica il 1° luglio successivo all'elezione.
3. Il presidente eletto convoca il consiglio direttivo entro una settimana dalla elezione, e in tale riunione saranno nominati:
 - a) uno o due vicepresidenti un segretario, un tesoriere scelti fra i membri del consiglio
 - b) uno o più prefetti scelti tra i soci; essi divengono, ex officio, membri del consiglio direttivo per l'annata successiva alla quale sono stati scelti, con la responsabilità ed i privilegi inerenti all'appartenenza al consiglio stesso.
 - c) Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro consiglio.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

Sezione 1 — Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 2 — Il past presidente uscente ricopre l'incarico di consigliere.

Sezione 3 — Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.

Sezione 4 — Il vice-presidente presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.

Sezione 5 — Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.

Sezione 6 — Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci e registrare le presenze alle riunioni.

Sezione 7 — Il tesoriere custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto.

Sezione 8 — Il prefetto ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club.

Tutte le loro mansioni e responsabilità sono precisate nei rispettivi manuali.

Art 5 Riunioni

1. Un'assemblea annuale di questo club sarà tenuta entro il 30 novembre di ogni anno; durante tale assemblea vengono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo secondo quanto disposto dall'Articolo 3 di questo Regolamento.
2. Le riunioni regolari settimanali di questo club saranno preferibilmente tenute nel giorno di giovedì, alle ore 20.00. Ogni spostamento o annullamento di una riunione regolare sarà notificato per tempo a tutti i soci del club. Ogni socio, eccetto i soci onorari e quelli dispensati dal consiglio direttivo conformemente all'articolo 8 comma 3 e 4 dello Statuto e in perfetta regola con questo club, verrà considerato presente o assente ad ogni riunione regolare. La presenza dovrà essere comprovata dalla partecipazione del socio per almeno il sessanta per cento (60%) del tempo dedicato alla riunione regolare in questione, tenuta in questo o in un altro Rotary club.
3. Un terzo (1/3) dei soci rappresenta il quorum all'assemblea annuale e alle riunioni regolari di questo club.
4. Le riunioni ordinarie del consiglio saranno tenute almeno una volta al mese.-Riunioni speciali del consiglio verranno convocate dal presidente con debito preavviso, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di due (2) membri del consiglio.
5. La maggioranza dei membri del consiglio rappresenta il quorum del consiglio.

Art. 6 Quote

1. La quota sociale annuale comprende le quote individuali destinate al Rotary International, l'abbonamento annuale a una rivista ufficiale, le quote individuali destinate al distretto, i contributi al club e altri eventuali contributi individuali richiesti dal RI o dal distretto.
2. La quota di ammissione alla qualifica di socio viene determinata dal consiglio direttivo e finché non sarà pagata, la persona candidata non potrà ottenere la qualifica di socio.
 - 2.1. Sono esentati dal pagamento della quota di ammissione:
 - I soci provenienti da altri club, se ammessi al club;
 - I già soci del club, se riammessi;
 - I candidati soci che alla data della delibera di ammissione non abbiano ancora compiuto trentacinque anni di età.
3. La quota sociale annua viene determinata dal consiglio direttivo che ne stabilisce anche le modalità di pagamento ed eventuali riduzioni per i soci che non abbiano compiuto trentacinque anni di età.

Art 7 Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il club saranno prese con votazione per alzata di mano a meno che almeno due dei presenti e aventi diritto di voto, chiedano si proceda a scrutinio segreto.

Art. 8 Commissioni

Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del consiglio direttivo, le seguenti commissioni permanenti:

- **Effettivo:** Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
- **Relazioni pubbliche del club:** Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- **Amministrazione del club:** Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- **Progetti:** Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- **Fondazione Rotary:** Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.
- **Informatica:** indica, implementa ed ottimizza gli strumenti informatici a disposizione del Club e dei suoi Soci.
- **Comunicazione:** garantisce e favorisce la comunicazione delle attività del Club e ne promuove l'immagine all'esterno.
- **Premio Maraja:** identifica annualmente il candidato idoneo a ricevere il Premio Maraja (istituito per onorare la memoria del suo socio fondatore nonché primo Presidente del Club) selezionandolo tra le personalità che si siano distinte nel tessuto professionale, culturale e sociale veronese.
- **Pianificazione Strategica del Club,** regolamentata come al successivo art. 8 bis.

Il club può istituire anche altre commissioni e sottocommissioni ritenute necessarie.

Art. 8 – bis Commissione Pianificazione Strategica del Club.

La Commissione **Pianificazione Strategica del Club** ha il compito di assistere il Presidente ed il Consiglio Direttivo nel definire le priorità a lungo termine e gli obiettivi che sostengono la visione strategica del Club, allineando gli stessi a quelli del Distretto e al piano strategico del Rotary.

In particolare, il Presidente elaborerà il piano strategico del Club da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo previa presentazione alla Commissione "Pianificazione Strategica" che valuterà tale piano e presenterà al Consiglio le proprie osservazioni.

Il Presidente proporrà al Consiglio Direttivo il proprio programma annuale acquisito il parere non vincolante della Commissione al fine di verificare la congruità del suddetto programma con le priorità a lungo termine e gli obiettivi che sostengono la visione strategica del Club.

Sono membri della Commissione:

- di diritto il Presidente, il Presidente Eletto ed il Presidente Incoming, dopo la sua nomina, ed inoltre i seguenti membri eletti:

a) un numero massimo di tre membri, scelti tra i soci che abbiano ricoperto precedentemente la carica di Presidente o di Segretario;

b) un numero massimo di tre membri, dei quali almeno due scelti tra i soci che abbiano al momento della nomina una anzianità rotariana inferiore a dieci anni.

Questi ultimi membri eletti sono nominati dall' Assemblea dei Soci, che determina altresì il loro numero, per un periodo di tre annate rotariane e sono rieleggibili. L'Assemblea provvede alla nomina dei nuovi membri eletti ed alla determinazione del loro numero, almeno un anno prima della scadenza dei precedenti.

I membri della Commissione eleggono tra i membri eletti il Presidente della Commissione.

La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente ed almeno una volta ogni sei mesi.

Almeno due dei membri eletti, uno per ogni categoria, dovranno partecipare ogni anno ad almeno un evento Distrettuale.

Art. 8 – Ter Funzionamento e compiti delle commissioni

- a) Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
- b) Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
- c) Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte. Qualora non ne faccia parte, potrà partecipare alle riunioni del consiglio direttivo pur senza diritto di voto.

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro

mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

Art. 9 Finanze

Sezione 1 — Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve presentare un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione.

Sezione 2 — Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca o nelle banche designate dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: una riguardante la gestione del club e una riguardante i progetti di service.

Sezione 3 — Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

Sezione 4 — Una volta all'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di una persona qualificata.

Sezione 5 — Il bilancio consuntivo del club deve essere presentato a fine anno ai suoi soci. In occasione dell'assemblea annuale viene presentata una relazione finanziaria semestrale con le entrate e le spese dell'anno in corso e dell'anno precedente.

Sezione 6 — L'anno sociale del club decorre dal 1° luglio al 30 giugno.

Art. 10 Procedure di elezione dei soci attivi

Il socio proponente consegna al Segretario il curriculum vitae del candidato, accompagnandolo con una breve lettera di presentazione della persona proposta e precisando la ragione della sua istanza di candidatura.

Si ritiene opportuno che il socio proposto abbia frequentato almeno una serata conviviale, ospite del socio presentatore, al fine di favorire la reciproca conoscenza con gli altri soci.

Il Segretario trasmette la documentazione ricevuta al Presidente della Commissione per l'Effettivo, il quale, sentito il socio proponente, organizza un incontro tra la Commissione stessa e il candidato socio per illustrargli i privilegi e gli obblighi derivanti dall'ammissione a socio effettivo e per verificare che la candidatura soddisfi tutti i requisiti contemplati nello Statuto del Club. Il Presidente della Commissione trasmette senza indugio per iscritto al segretario l'esito del colloquio.

Il Segretario del club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome del candidato socio e la documentazione fornitagli dal socio proponente. Il Consiglio Direttivo, nella riunione immediatamente successiva, preso atto del parere della Commissione per l'Effettivo, approva o respinge la proposta di ammissione, notificando la sua decisione al proponente entro 30 giorni dalla deliberazione tramite il segretario del club.

Fino a questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

Se la decisione del consiglio è favorevole, il candidato socio viene invitato dal Segretario a dare il suo consenso che il suo nome e la classifica vengano resi noti al club; successivamente il Segretario provvede ad inviare ai soci il nome del candidato.

Se entro dieci (10) giorni dalla comunicazione del nome del candidato socio il Segretario non abbia ricevuto dai soci (non onorari) del club alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato – dietro pagamento della quota di ammissione prevista in questo Regolamento – viene considerato eletto a socio. Qualora fossero state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo voterà sulla candidatura nella sua susseguente riunione. Se il numero dei voti negativi dei membri del consiglio direttivo presenti alla riunione non sarà superiore a due (2), la proposta sarà considerata approvata nonostante le obiezioni sollevate e il candidato proposto, dietro pagamento della quota di ammissione prescritta - a meno che diventi socio onorario - sarà considerato eletto a socio.

Dopo tale elezione, il Presidente del club provvederà all'inserimento del nuovo entrato tra i soci del Club ed il Segretario gli consegnerà la tessera di appartenenza al Rotary, notificando il suo nome al R.I.

Art. 10 bis - Procedura per l'elezione dei soci onorari

Il nominativo di un candidato proposto è sottoposto al consiglio direttivo per iscritto e l'elezione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità previste per l'elezione di un socio attivo.

Tuttavia, la proposta può essere esaminata ad una riunione normale o speciale del consiglio e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più delle fasi indicate nell'Articolo 10 di questo Regolamento, mettendo ai voti il candidato proposto. In tal caso se i voti negativi dei membri del Consiglio Direttivo presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a uno, il candidato è considerato eletto.

L'affiliazione del socio onorario ha la durata dell'anno rotariano nel quale è stato ammesso.

Art. 11 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria del club. La modifica dello statuto del club richiede l'invio di una comunicazione scritta a ciascun socio 21 giorni prima della riunione, la presenza del quorum per il voto, e i due terzi dei voti a sostegno del cambiamento. Le modifiche a questo regolamento devono essere conformi con lo Statuto tipo del Rotary club, lo Statuto del RI, il Regolamento del RI, e con il *Code of Policies* del Rotary.

Art. 12 Congedo

Su domanda scritta e motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere dal consiglio di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione

alle riunioni del club, per un tempo determinato. Resta sempre fermo l'obbligo del pagamento della quota annuale.

Art. 13 Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal consiglio direttivo. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, saranno trasmesse al consiglio senza discuterle.